

Primi risultati del Rapporto IAMB 2001 sull'agricoltura biologica in Puglia

Patrizia Pugliese
CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo Bari¹

Con 6.763 operatori biologici certificati e 131.108 ettari coltivati secondo il metodo di produzione biologica, nel 2001, come da molti anni ormai, la Puglia fornisce un contributo fondamentale al primato italiano nel settore dell'agricoltura biologica.

Il biologico, infatti, costituisce da qualche tempo un fenomeno di grande interesse nel panorama agricolo pugliese, sia per le considerevoli dimensioni strutturali ma, ancor più, per le potenzialità non ancora del tutto espresse.

Rispetto all'anno precedente, nel 2001, il numero degli operatori certificati sembra rimanere complessivamente stabile (+0,3%), mentre registrano un calo a due cifre le superfici coltivate (-10,4%). In allarmante flessione soprattutto quelle in conversione (-35,5%) e, quindi, la futura potenzialità produttiva.

Nel quadro di sostanziale stabilità degli operatori certificati, è importante evidenziare la crescita consistente di quelli della trasformazione (+34,2% le aziende di produzione e trasformazione; +38,4% le aziende di sola trasformazione). Anche la Puglia sembra pertanto partecipare al fenomeno nazionale di progressiva strutturazione del settore biologico che, negli ultimi anni, va sempre più assumendo i caratteri di filiera.

Per quanto concerne l'utilizzazione della SAU biologica regionale, nel 2001, olivo (25,7%) e cereali (24,1%) continuano a rappresentare la metà delle superfici investite, seguiti dalle foraggere (20,7%), fruttiferi (6,8%) e colture industriali (3,7%). Ancora ridotte le superfici destinate alla coltivazione della vite (2,7%) e degli ortaggi (1,8%).

Parallelamente cresce, sia pur a ritmo pacato, l'interesse per la zootecnia biologica. Sono 27 nel 2001 le aziende zootecniche che risultano aderire al sistema di certificazione nazionale, rispetto alle 12 dell'anno precedente.

¹ CIHEAM – IAMB, Via Ceglie 9 – 70010 Valenzano (Bari). E-mail: pugliese@iamb.it

Bari e Foggia restano le province numericamente più rappresentative a livello regionale, in termini di operatori e superfici. Interessanti, però, anche le dinamiche osservate negli altri contesti provinciali.

Questi, in breve, i primi risultati che emergono dal quarto Rapporto IAMB sull'Agricoltura biologica in Puglia, che illustra i dati regionali e provinciali aggiornati al 31 dicembre 2001.

Il Rapporto, in corso di pubblicazione, è il frutto della pluriennale attività di monitoraggio sulle dinamiche evolutive dell'agricoltura biologica regionale, svolta dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB) con la preziosa collaborazione degli organismi di controllo e certificazione.

Il Rapporto IAMB 2001 sull'Agricoltura biologica in Puglia potrà essere scaricato dal sito internet: www.sinab.it/regioni/puglia/puglia-ilbioinci.html

Tabella 1 - Operatori e superfici certificate in Puglia nel 2001

Provincia	Operatori certificati		SAU biologica		SAU media per azienda (*)
	n.	%	ha	%	ha
Bari	3.041	45,0	58.365	44,5	20,4
Brindisi	617	9,1	12.708	9,7	21,6
Foggia	1.300	19,2	25.934	19,8	21,5
Lecce	871	12,9	15.790	12,0	18,7
Taranto	934	13,8	18.311	14,0	20,1
Regione Puglia	6.763	100,0	131.108	100,0	20,5

(*) Nel calcolo della media sono considerate solo le aziende di sola produzione e di produzione-trasformazione.